

**SCONTRIMA TORINO DEL 24 MAGGIO. NO ALLA MISURA CAUTELARE
NEI CONFRONTI DEL POLIZIOTTO.**

Gli scontri accaduti a Torino il 24 maggio, durante il derby Juventus-Torino, che hanno visto diversi feriti, tra cui il tifoso Juventino Marco Basoccu, che è stato trasportato in Ospedale, hanno portato, a distanza di settimane, alla richiesta della misura cautelare nei confronti di un poliziotto del reparto mobile di Torino, accusato di avere sparato un lacrimogeno ad altezza uomo.

Abbiamo appreso che il tifoso juventino è stato dimesso da poco più di un mese dall'ospedale Molinette della città torinese e a distanza di così tanti giorni dai fatti accaduti, riteniamo che la richiesta degli arresti domiciliari sia veramente eccessiva nei confronti di un servitore dello Stato che durante il servizio di ordine pubblico, rischioso e senza tener conto del contesto operativo, degli ordinativi che giungono in situazioni di emergenza, il tutto mentre si ricevono pietre, bottiglie e spintoni.

In situazioni così violente, non è corretto chiedere una misura cautelare così devastante per chi ha operato in situazioni davvero critiche; basta ricordare che in quel servizio di ordine pubblico sono stati sparati oltre 130 lacrimogeni.

Non vogliamo certamente l'impunità di nessuno compresi i poliziotti ma riteniamo che in tantissimi casi opposti non si sia usata nessuna misura cautelare lasciando al processo e alle aule dei tribunali l'onere della prova e chi chiediamo se a distanza di quasi 40 giorni la misura degli arresti domiciliari così punitiva è giustificata dall'inquinamento delle prove?

Ogni qualvolta accadono questi fatti ci chiediamo se fosse opportuno un intervento della politica per portare su strada i magistrati a decidere nell'immediatezza dei fatti durante i tumulti come e quando intervenire senza la possibilità di lunghe riflessioni dietro una cattedra.

Roma, 5 luglio 2026

La Segreteria Nazionale ADP